

Lista Civica

GRANDE CUNEO



Interrogazione NA49_2021

Oggetto: Il destino condiviso di Palazzo Chiodo?.

PREMESSO CHE

L'argomento è stato portato in Consiglio con varie interrogazioni, è stato chiesto accesso congiunto dalla sottoscritta e dal consigliere Lauria, un accesso prima permesso poi negato ai locali in epoca remota e antecedente al sopralluogo del Sindaco con la funzionaria incaricata della Soprintendenza...

CONSIDERATO CHE

Dalla lettura di un articolo sembra molto probabile che si stia pensando di ritornare sui propri passi, perché sembra che sia intenzione del Comune vendere palazzo Chiodo, un raro esempio di integrità architettonica, palazzotto rinascimentale del 1500, unico nel suo genere e ricchezza culturale di fatto abbandonata dal Comune...

RITENUTO CHE

Acquisire per 2,4 milioni un immobile e poi abbandonarlo per 16 anni, ed ora decidere di vendere, non coincide con l'uso virtuoso del denaro pubblico, denaro da tutti consegnato con sacrificio all'amministrazione per fare la nostra città più bella, più attrattiva, migliore per tutti;

L'acquisizione con lo scopo di farne un ampliamento della biblioteca era viziato da mancanza di valutazioni preliminari necessarie ed utili per capire che già in allora questa era una errata destinazione d'uso, non compatibile con il bene in oggetto

Considerati gli enormi investimenti per il nuovo dell'attuale amministrazione e la pressochè marginale attenzione nei confronti della tutela e conservazione del nostro patrimonio storico artistico, che non passa necessariamente per il dover conferire ad un

bene una diversa destinazione d'uso, ma ne diventa per l'incuria l'unica possibilità di rivalsa che sembra, a questo punto, strategicamente programmata

Pensiamo che, attendere che i fabbricati degni di essere protetti, raggiungano invece, la totale decadenza, per mancanza di attenzione e manutenzione, per poter poi essere considerati oggetto di "svendite", quindi acquistati ad elevato valore dalla pubblica amministrazione e venduti ad un valore non corrispondente, sia una dimostrazione di cattiva gestione del patrimonio pubblico

Pertanto chiedo al Comune di CUNEO:

- 1) Non può invece il Comune di Cuneo restaurare Palazzo Chiodo in modo che diventi fiero museo di se stesso e sia avviato l'iter ed in tempi brevi, in modo da scongiurare l'ulteriore colpevole decadimento ?
- 2) Può essere pensabile ad esempio l'uso del Landmark Trust britannico collegato con il FAI italiano per mantenere in vita una testimonianza irrinunciabile del nostro patrimonio, un gioiello inusuale, unico nel suo genere per la città di Cuneo, completo dei propri affreschi, tendaggi ed arredi, perché in questi lunghi anni non si è mai pensato ad una soluzione simile?
- 3) Come pensate di perpetrare la cultura del rispetto della storia del nostro fiero comune concependo solo che l'acquisto di un bene storico vale se è utile a qualcosa, mentre se diventa, secondo voi inutile, può essere gettato via con completo disinteresse, quali garanzie potete porre alla vendita eventuale del complesso?
- 4) Cosa vi sentite di dire ai vostri elettori e non, cittadini comuni che si vedono deprivati di ricchezze uniche nel loro genere semplicemente per incuria o per quali altri gravi motivi?

Laura Menardi Grande Cuneo

